



**ADDENDUM ALLA CONVENZIONE**  
**per l'attuazione delle fasi di lavoro del**  
**“Piano straordinario di monitoraggio e conservazione dei beni culturali immobili”**  
**(Rep. Conv. USS-sisma 2016 n. 2 del 16/04/2024)**  
TRA

il MiC:

- **Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale**, con sede in Roma, Via del Collegio Romano, 27, CF 96616210587 nella persona del Capo del Dipartimento, dott. Luigi La Rocca (di seguito per brevità “DiT”), pec: [dit@pec.cultura.gov.it](mailto:dit@pec.cultura.gov.it)

- **Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma il 24 agosto 2016**, con sede in Rieti, Viale Ludovico Canali, 7, C.F. 90076110577, nella persona del Soprintendente Speciale dott.ssa Claudia Cenci (di seguito, per brevità, anche “USS-sisma 2016”), pec: [uss-sisma2016@pec.cultura.gov.it](mailto:uss-sisma2016@pec.cultura.gov.it)

E

i **Parchi archeologici di Crotone e Sibari**, con sede in Cassano all’Ionio (CS), Località Casa Bianca s.n.c., CF 94036550781, rappresentati dal Direttore, Dott. Filippo Demma, pec: [pa-sibari@pec.cultura.gov.it](mailto:pa-sibari@pec.cultura.gov.it)

E

**l’Università della Calabria, Dipartimento di Ingegneria dell’Ambiente**, con sede in Rende (CS), Cubo 45A (CF. 80003950781 - P.IVA 00419160783) (C.F. 95234940633), di seguito indicato come

“UNICAL-DIAM”, con sede legale e operativa in via Ponte Pietro Bucci, Cubo 25- 87036 Rende (CS), rappresentato dal Direttore Prof. Giuseppe Mendicino, nella sua qualità di Direttore *pro tempore*, autorizzato alla stipula come da precedente delibera del Consiglio di Dipartimento del 28/02/2024 e dal responsabile scientifico, prof. Salvatore Critelli, pec: [dipartimento.diam@pec.unical.it](mailto:dipartimento.diam@pec.unical.it)

(di seguito anche indicati singolarmente come “la Parte” o congiuntamente come “le Parti”).

## LE PARTI

**VISTA** la Legge del 07 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 20 ottobre 1998, n. 368, e s.m.i., recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 30 luglio 1999, n. 300, e s.m.i., recante la riforma dell’organizzazione del Governo, ai sensi dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002 n. 137*” ed in particolare l’articolo 118, comma 1, che prevede che “*il Ministero, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali, anche con il concorso delle*

*università e di altri soggetti pubblici e privati, realizzano, promuovono e sostengono, anche congiuntamente, ricerche, studi ed altre attività conoscitive aventi ad oggetto il patrimonio culturale”;*

**VISTO** il Decreto Legge del 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 132, recante *“Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”*;

**VISTO** l’art. 14, co. 4 del D.L. 109/2018 conv. in L. 130/2018 rubricato *“Sistema di monitoraggio dinamico per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali in condizioni di criticità e piano straordinario di monitoraggio dei beni culturali immobili”* il quale prevede che *“Nell’ambito delle attività di conservazione di cui agli articoli 29 e seguenti del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, il Ministero per i beni e le attività culturali adotta un piano straordinario nazionale di monitoraggio e conservazione dei beni culturali immobili”*;

**VISTO** il DPCM n. 169 del 2 dicembre 2019 (G.U. n. 16 del 21 gennaio 2020) con cui è stata istituita la Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale del Ministero della Cultura, ed in particolare l’art. 17 del predetto DPCM n.169/2019 in forza del quale: *“La Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale assicura, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, l’ideazione, la programmazione, il coordinamento, l’attuazione e il monitoraggio di tutte le iniziative in materia di prevenzione dei rischi e sicurezza del patrimonio culturale e di coordinamento degli interventi conseguenti ad emergenze nazionali ed internazionali, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti. (...) A tali fini, la Direzione generale coordina tutte le iniziative avvalendosi delle strutture periferiche del Ministero”*;

**VISTE** le note prot. 899 del 19 novembre 2020 e prot. 866 del 18 novembre 2020 con le quali la Direzione generale sicurezza del patrimonio culturale ha trasmesso al Segretariato Generale il *“Piano straordinario di monitoraggio e conservazione dei beni culturali immobili”*, di cui al comma 4 dell’art. 14 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito nella legge 16 novembre 2018, n. 130, indicando l’Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 quale soggetto attuatore del progetto;

**VISTO** il D.M. n. 21 del 28 gennaio 2020 recante *“Articolazione degli uffici di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”* in forza del quale, l’Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma il 24 agosto 2016, già dotato di autonomia speciale fino al 31 dicembre 2023, ai sensi del DPCM n. 169/2019 art. 33 comma 2, costituisce altresì articolazione della Direzione generale sicurezza del patrimonio culturale;

**VISTO** il D.M. n. 53 del 09 febbraio 2024 recante *“Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante Organizzazione e funzionamento dei musei statali”* e relativi: Allegato 1 contenente *“Elenco ricognitivo dei musei, dei parchi archeologici e degli altri istituti e luoghi della cultura dotati di autonomia speciale”* e Allegato 2 contenente *“Elenco di istituti e luoghi della cultura e altri immobili e/o complessi assegnati ai musei, ai parchi archeologici e agli altri istituti e luoghi della cultura dotati di autonomia speciale”*; in forza del quale sono istituiti i Parchi archeologici di Crotone e Sibari quale ufficio dotato di autonomia speciale, di livello dirigenziale non generale, al quale si assegna, fra gli altri, il Museo e parco archeologico di Capo Colonna – Crotone;

**CONSIDERATO** che con D.M. n. 579 del 14/12/2020, registrato alla Corte dei Conti il 22/12/2020 n. 2428, è stato approvato il suddetto piano straordinario di monitoraggio per l’importo complessivo di €

20.000.000,00 (CUP F51E20002160001) ed è stato individuato quale beneficiario l’Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

**CONSIDERATO** che la suddetta programmazione trova disponibilità delle risorse sul cap. 8199 del Ministero, pg. 1 “*Piano straordinario nazionale di monitoraggio e conservazione dei beni culturali immobili*” pari a complessivi € 20.000.000,00, di cui € 10.000.000,00 relativi all’e.f. 2019 e conservati in bilancio come residui di lettera “f” ed € 10.000.000,00 di competenza dell’e.f. 2020;

**CONSIDERATO** che le risorse previste per l’attuazione del Piano straordinario di monitoraggio e conservazione dei beni culturali immobili sono state accreditate in contabilità speciale del conto di Tesoreria unica n. 320561 dell’Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma il 24 agosto 2016 di cui alle reversali di incasso n. 61 e 62 dell’11.02.2022 degli importi rispettivamente di euro € 10.000.000,00;

**CONSIDERATO** che con decreto n. 242 del 15/07/2021 dell’ Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma il 24 agosto 2016 è stato approvato il quadro economico di progetto per l’attuazione del Piano straordinario di monitoraggio e conservazione dei beni culturali di cui comma 4 dell’art. 14 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito nella legge 16 novembre 2018, n. 130, approvato già con D.M. n. 579 del 14/12/2020;

**CONSIDERATO** che il MiC ha l’esigenza di avviare collaborazioni, anche mediante accordi, con Enti di ricerca al fine di rafforzare la capacità del Paese nella gestione, nell’uso e nel riuso dei dati ambientali, con particolare riferimento alla creazione di soluzioni di supporto alla ricerca e all’attività scientifica per la tutela, la gestione e la conservazione del patrimonio geologico e culturale italiano, dei fenomeni naturali e antropici e che la tutela e la valorizzazione dei Beni Culturali, la promozione e l’organizzazione delle attività culturali, costituiscono compito primario dei diversi livelli istituzionali della Repubblica, come sancisce la Costituzione e il Codice dei Beni culturali e del Paesaggio (D.Lgs 42/2004 s.m.i.), attraverso la continua ricerca di forme, strumenti e modalità di leale ed efficace collaborazione istituzionale;

**CONSIDERATO** che il Piano straordinario di monitoraggio prevede collaborazioni con enti di ricerca e altre istituzioni al fine di sviluppare le necessarie sinergie su metodologie inerenti alla valutazione dei rischi dei beni culturali a larga scala, il monitoraggio, la valutazione di sicurezza, il miglioramento e la manutenzione di edifici e centri storici;

**CONSIDERATO** che il Museo e parco archeologico di Capo Colonna - Crotone rientra nell’ Elenco di istituti e luoghi della cultura e altri immobili e/o complessi assegnati ai musei e ai parchi archeologici e agli altri istituti e luoghi della cultura dotati di autonomia speciale, di cui all’Allegato 2 del D.M. n. 53 del 09 febbraio 2024;

**CONSIDERATO** che i Parchi archeologici di Crotone e Sibari, in attuazione della sua missione, delle sue funzioni istituzionali e nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conservazione, l’ordinamento, l’esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica delle sue collezioni. In particolare, nell’ambito delle proprie competenze: - istituisce e favorisce rapporti di collaborazione con soggetti ed Enti pubblici e privati, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, con particolare riguardo ai rapporti con lo Stato, con la Regione, con la Provincia, con i Comuni e con l’Università di riferimento;

**CONSIDERATO** che il DiAM dell’Università della Calabria rappresenta la struttura dipartimentale e di ricerca di riferimento in Calabria che annovera tra i principali temi di ricerca di grande impatto sociale ed economico: l’analisi e la mitigazione dei rischi geologici (attività geologica e sismotettonica, frane, inondazioni, erosione costiera, subsidenza e modellazione geologica 3D, monitoraggio geodinamico), la pianificazione ambientale e territoriale, il reperimento e lo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali (idrocarburi, risorse minerali, materiali lapidei), la gestione e la tutela delle risorse

idriche, il monitoraggio, la bonifica ed il ripristino di siti contaminati nonché l'individuazione, conservazione e salvaguardia dei beni culturali e naturali;

**CONSIDERATO** che l'Università della Calabria esprime ulteriori e consolidate competenze, nel campo dell'Ingegneria Geotecnica e della Scienza e Tecnica delle Costruzioni, ben rappresentate dal DiAM e dal Dipartimento di Ingegneria Civile;

**CONSIDERATO** che l'art. 66 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980 n. 382 stabilisce che *“le Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifica didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza stabilite mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati. L'esecuzione di tali contratti sarà affidata, di norma, ai dipartimenti ...”*;

**CONSIDERATO** che il DiAM intende proporre uno studio delle condizioni ambientali, di monitoraggio geodinamico e geostrutturali delle aree di rilevanza strategica del patrimonio archeologico e culturale della fascia costiera di capo Colonna e Crotone. I maggiori fattori di rischio così individuati saranno monitorati mediante uno specifico sistema in situ, sperimentando le possibili integrazioni con un sistema di monitoraggio satellitare, avendo come fine ultimo la fornitura di un sistema di gestione dei dati e delle informazioni per il controllo dello specifico rischio geo-archeologico.

**CONSIDERATO** che le predette attività risultano pertinenti con gli obiettivi perseguiti nell'ambito del *“Piano straordinario di monitoraggio e conservazione dei beni culturali immobili”* e che le stesse rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore alle Parti e soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente e di conservazione, protezione e monitoraggio del patrimonio naturale e culturale;

**VISTO** l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, che nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

**VISTO** l'art. 7 comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023 ai sensi del quale *“la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguitamento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.”*

**CONSIDERATO** l'articolo 133, lett. a), n. 2) del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;

**CONSIDERATO** che le Parti hanno instaurato un rapporto di collaborazione su temi di interesse comune, in particolare per l'attuazione delle fasi di lavoro del Piano Straordinario di Monitoraggio e Conservazione dei Beni Culturali Immobili;

**CONSIDERATO** che lo schema attuativo del Piano prevede numerose fasi di lavoro e precisamente: 1. Convenzioni con enti di ricerca e altre istituzioni; 2. Gestione progetto e supporto tecnico operativo nelle diverse fasi; 3. Integrazione di tecnologie di monitoraggio diverse, calibrazione delle tecniche di monitoraggio satellitare, sviluppo di procedure integrate per la digitalizzazione 3D e la gestione di modelli numerici reali; 4. Installazione di sensori per attività di monitoraggio in campo; 5. Schedature della vulnerabilità dei beni immobili architettonici e archeologici oggetto di monitoraggio; 6.

Realizzazione del cruscotto informatico per lo sviluppo di strumenti a supporto alle decisioni, la gestione dei dati e l'interoperabilità tra i sistemi; 7. Adeguamento delle strutture informatiche esistenti e acquisto di quelle necessarie alla gestione territoriale; 8. Acquisto dei servizi di gestione dati satellitari e post elaborazione; 9. Aggiornamento della piattaforma Carta del Rischio e interoperabilità con SecurArt; 10. Programmazione di un piano di monitoraggio integrato satellitare e strumentale in situ, che tenga conto anche delle capacità nazionali di osservazione della Terra e integrazione con le reti di monitoraggio esistenti; 11. Sperimentazione alle diverse scale e tipologie di edifici e manufatti di interesse culturale;

**CONSIDERATO** che l'obiettivo della ricerca è quello di fornire una metodologia appropriata per l'utilizzo di dati generati da procedure di digitalizzazione tridimensionale e di tipo satellitare finalizzati alla valutazione e gestione dei rischi connessi ad edifici monumentali e centri storici, integrando tecnologie di monitoraggio diverse e calibrando le tecniche satellitari sulla base di dati rilevati sulle strutture;

**CONSIDERATO** che le suddette attività di monitoraggio necessitano di strumentazioni ad hoc per le diverse tipologie di indagini che si intendono condurre sul patrimonio oggetto di studio;

**CONSIDERATO** che l'efficacia dei dati acquisiti grazie alle attività di monitoraggio è strettamente correlata alla continuità dei rilievi e delle indagini nonché alla durata nel tempo delle attività di monitoraggio in essere;

**VISTO** il provvedimento del Ministro della cultura n. 28361 del 24.11.2022 con cui è stato conferito al Direttore generale Educazione e Ricerca e Istituti Culturali, dott. Mario Turetta l'incarico avente ad oggetto la firma degli atti e dei provvedimenti di spettanza del Segretario Generale;

**VISTO** il decreto del Segretario Generale n. 195 del 01.03.2023, con cui nelle more del conferimento dell'incarico al dirigente titolare, i poteri direttivi concernenti la gestione della Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale sono avocati dal Direttore Generale incaricato della firma degli atti e dei provvedimenti di spettanza del Segretario generale, dott. Mario Turetta;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 11 aprile 2023, con cui è stato conferito ai sensi dell'articolo 19 comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 l'incarico di funzione dirigenziale, di livello generale, di Segretario generale del Ministero della cultura al dott. Mario Turetta;

**VISTO** il decreto n. 402 del 21/12/2023 degli U.D.C.M., registrato alla Corte dei Conti con prot. n. 163 del 25/01/2024, con il quale l'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, è stato prorogato sino al 31 dicembre 2024”;

**VISTO** il Decreto del Segretariato Generale rep. n. 179 del 19/02/2024, con il quale: al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa fino alla nomina del dirigente titolare, i poteri direttivi concernenti la gestione dell'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 sono stati avocati dal Segretario Generale e, al contempo, le attività concernenti l'ordinaria gestione dell'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, sono state delegate all'Ing. Paolo Iannelli, già assegnatario d'incarico dirigenziale, di livello non generale, presso il medesimo Ufficio;

**VISTO** il D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57 recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica dell'8 luglio 2024 con cui al dott. Luigi La Rocca è stato attribuito l'incarico di Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale – DiT del Ministero della Cultura, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 30 luglio 2024 al n. 2152;

**VISTO** il decreto del Segretario Generale rep. n. 837 dell'11 luglio 2024 di delega delle funzioni della Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale;

**VISTA** la circolare dell’Ufficio di Gabinetto n. 8 del 31 luglio 2024, recante indicazioni sulla struttura organizzativa transitoria del Ministero della cultura;

**VISTO** il D.M. 270 del 05/09/2024 recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli uffici dotati di autonomia speciale di livello non generale del ministero della cultura*”;

**VISTO** il D.M. 407 del 31/10/2024 recante “*Modifiche al decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. 270 recante “Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura”*”;

**VISTO** il Decreto rep. DG-SPC n. 108 del 16/05/2024, registrato presso la corte dei Conti al n. 1810 del 21/06/2024, con il quale – ai sensi dell’articolo 19, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. – è stato conferito alla dott.ssa Claudia Cenci l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell’Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 18 dicembre 2024, n. 459, registrato alla Corte dei Conti il 16 gennaio 2025 al n. 64, recante “*Proroga dell’Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016*”, il quale all’art. 1 dispone che “*l’Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, istituito ai sensi dell’articolo 54, comma 2-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, con sede in Rieti, è prorogato sino al 31 dicembre 2025*”;

**VISTA** la Convenzione per l’attuazione delle fasi di lavoro del “*Piano straordinario di monitoraggio e conservazione dei beni culturali immobili*” tra il Ministero della Cultura - Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale - Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma e i Parchi archeologici di Crotone e Sibari nonché l’Università della Calabria, Dipartimento di Ingegneria dell’Ambiente sottoscritta in data 16/04/2024 (Rep. Conv. USS-sisma 2016 n. 2 del 16/04/2024);

**VISTO** il Decreto Direttoriale rep. DG-SPC n. 68 del 17/04/2024 con il quale la Direzione generale sicurezza del patrimonio culturale ha approvato la suddetta Convenzione Rep. Conv. USS-sisma 2016 n. 2 del 16/04/2024;

**VISTI**, in particolare, l’art. 8 “Risorse economiche”, l’art. 9 “Modalità di pagamento” rep. USS-sisma 2016 n. 2 del 16/04/2024, l’art. 10 “Monitoraggio e rendicontazione” e l’art. 18 “Elezioni di domicilio” della predetta Convenzione;

**CONSIDERATO** che l’art. 8 “Risorse economiche” prevede un importo complessivo stimato per la realizzazione delle attività nonché un importo a carico di USS-sisma 2016 che non corrispondono a quelli ricavabili dalla tabella di cui al medesimo art. 8;

**CONSIDERATO** che, per l’effetto, anche gli importi di cui all’art. 9 “Modalità di pagamento” non corrispondono a quelli liquidabili da parte di USS-sisma 2016;

**CONSIDERATO** che gli artt. 10 “Monitoraggio e rendicontazione” e 18 “Elezioni di domicilio” devono essere aggiornati in virtù della riorganizzazione intervenuta all’interno del MiC;

**CONSIDERATA** l’intenzione delle Parti di apportare modifiche alla Convenzione Rep. Conv. USS-sisma 2016 n. 2 del 16/04/2024 sia per allineare l’importo complessivo stimato per la realizzazione delle attività e l’importo a carico di USS-sisma 2016 a quelli ricavabili dalla tabella di cui all’art. 8 della Convenzione sia per adeguare gli importi di cui all’art. 9 della medesima Convenzione a quelli liquidabili da parte di USS-sisma 2016 sia per aggiornare gli artt. 10 “Monitoraggio e rendicontazione” e 18 “Elezioni di domicilio” della ridetta Convenzione in virtù della riorganizzazione intervenuta all’interno del MiC;

**CONSIDERATO** che alcune delle modifiche che le Parti intendono apportare alla Convenzione incidono per difetto sia sull’importo complessivo stimato per la realizzazione delle attività sia sull’importo indicato a carico dell’USS-sisma 2016;

**TUTTO CIÒ VISTO E CONSIDERATO, CHE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE E  
SOSTANZIALE DELLA PRESENTE SCRITTURA,  
CONVENGONO**

di integrare la Convenzione per l'attuazione delle fasi di lavoro del “Piano straordinario di monitoraggio e conservazione dei beni culturali immobili” (Rep. Conv. USS-sisma 2016 n. 2 del 16/04/2024) apportando le seguenti modifiche agli articoli sotto riportati:

**ARTICOLO 8 “RISORSE ECONOMICHE”**

Il detto articolo è così riformulato:

1. L'importo complessivo stimato per la realizzazione delle attività di cui all'art. 4 è pari ad € 400.000,00, di cui:
  - € **330.000,00** riconosciuti al DIAM, a titolo di contributo al rimborso spese, dall'USS-sisma 2016, nella qualità di soggetto attuatore del Piano per le attività di cui ai punti 1.1, 3.1, 5.1, 7.1, 7.2, 7.3, 8.1, 8.2, 8.3, 10.1, 10.2, 10.3, 10.4, 10.5, 10.6, 10.7, 10.8, 10.9, 10.10, 10.11, 11.1, 11.2, 11.3 della seguente tabella;
  - € **70.000,00** a carico del DIAM sotto forma di cofinanziamento in termini di tempo/persona, per le attività di cui ai punti 4.1, 4.2, 4.3 della tabella riportata di seguito;

	Attività	Importo	Ente Pagatore
1.1	<u>Stesura di linee guida operative per l'implementazione e l'utilizzo di dati di monitoraggi satellitari per il controllo e la salvaguardia di edifici esistenti</u>	€ 10.000,00	USS SISMA
3.1	<u>Integrazione dei sistemi di monitoraggio esistenti per l'individuazione di soglie di allerta per sistemi di early warning basati su rilevamenti satellitari e diretti.</u>	€ 30.000,00	USS SISMA
4.1	<u>Confronto tra dati storici DInSAR riferiti ai singoli casi studio e al contesto urbano</u> , ottenuti con metodi a diversa risoluzione per valutare le peculiarità di ciascuno e ad apprezzare la diversa attitudine ad effettuare misure di spostamento del suolo e sui monumenti.	€ 30.000,00	DIAM
4.2	<u>Confronto di dati storici DInSAR, riferiti ai monumenti di Capo Colonna</u> , con quelli storici provenienti dal monitoraggio terrestre, per la calibrazione delle diverse tecniche di monitoraggio satellitare.	€ 20.000,00	DIAM
4.3	<u>Confronto dei dati acquisiti in tempo reale provenienti dal monitoraggio A-DInSAR</u> riferito ai manufatti presenti nel Parco Archeologico di Capo Colonna e dal monitoraggio terrestre nell'intera area costiera tra Isola Capo Rizzuto e Crotone, anch'essi acquisiti in tempo reale, per la valutazione delle caratteristiche dei due tipi di monitoraggio in termini di risoluzione spaziale e accuratezza nel rilievo della risposta dei manufatti e del terreno	€ 20.000,00	DIAM
5.1	<u>Schedatura della vulnerabilità</u> materica e strutturale delle strutture monitorate all'interno del parco archeologico e nella fascia costiera limitrofa, consistenti in ricerca storica, redazione della scheda cartacea e degli elaborati fotografici e dell'inserimento su CdR	€ 5.000,00	USS SISMA
7.1	<u>Adeguamento del sistema informatico</u> di acquisizione e disseminazione dei dati di monitoraggio statico e dinamico.	€ 10.000,00	USS SISMA
7.2	<u>Creazione di una piattaforma GIS web-based</u> per l'integrazione dei dati da sensori in situ con dati satellitari.	€ 20.000,00	USS SISMA

7.3	<u>Progettazione GIS del modello geologico, dei manufatti di interesse e della vulnerabilità strutturale dell'intera area.</u>	€ 50.000,00	USS SISMA
8.1	<u>Supporto all'individuazione dei requisiti utente per servizi di gestione e post elaborazione dei dati satellitari, necessari all'attività di interpretazione e calibrazione.</u>	€ 10.000,00	USS SISMA
8.2	<u>Acquisizione e processamento dei dati satellitari storici relativi all'ambito di studio, mediante l'utilizzo di algoritmi proprietari per l'elaborazione delle immagini satellitari (da costellazione ERS e Cosmo-Skymed per orbite ascensioni e discensioni a partire dal 1992).</u>	€ 10.000,00	USS SISMA
8.3	<u>Acquisizione e processamento dei dati satellitari acquisiti in tempo reale e relativi all'ambito di studio, mediante l'utilizzo di algoritmi proprietari per l'elaborazione delle immagini satellitari (da costellazione Cosmo-Skymed e Copernicus/Sentinel per orbite ascensioni e discensioni).</u>	€ 20.000,00	USS SISMA
10.1	<u>Fase di conoscenza, integrazione delle informazioni già acquisite riguardo all'analisi storica, all'analisi dello stato di danno e degrado, alla definizione delle vulnerabilità, ai problemi di natura geologica e sismica (sedimenti, subsidenza, sismicità locale, ecc.) con eventuale integrazione con prove ed indagini aggiuntive, in particolare prospezioni geofisiche ed indagini geognostiche.</u>	€ 10.000,00	USS SISMA
10.2	<u>Predisposizione di campagne di rilievo geologico e morfologico dell'intera area da isola Capo Rizzuto a Crotone.</u>	€ 40.000,00	USS SISMA
10.3	<u>Analisi del degrado dei materiali strutturali con prove in situ e/o eventuali prove di laboratorio (prove di durabilità).</u>	€ 7 500,00	USS SISMA
10.4	<u>Identificazione dell'organismo strutturale resistente delle costruzioni e dei manufatti individuati all'interno del parco archeologico e nella fascia costiera limitrofa;</u>	€ 5 000,00	USS SISMA
10.5	<u>Monitoraggio dello stato tensionale e deformativo delle strutture oggetto di indagini.</u>	€ 10 000,00	USS SISMA
10.6	<u>Modellazione per l'analisi strutturale dei singoli manufatti.</u>	€ 10 000,00	USS SISMA

<b>10.7</b>	<u>Modellazione 3D</u> di dettaglio da dati geologici e strutturali dei manufatti monitorati.	€ 5.000,00	USS SISMA
<b>10.8</b>	<u>Analisi strutturale e modellazione numerica.</u> Integrazione, aggiornamento e raffinamento dei modelli. Simulazioni numeriche degli spostamenti attesi, rispetto ad azioni sia naturali che antropiche. Definizione dei range di spostamento/rotazione target da monitorare con le tecniche satellitari.	€ 10.000,00	USS SISMA
<b>10.9</b>	<u>Analisi dei dati pregressi del monitoraggio tradizionale</u> , al fine di individuare le strutture, o le parti strutturali, i punti ed i parametri fisici di controllo (spostamenti, rotazioni) per il confronto diretto con il dato satellitare.	€ 7 500,00	USS SISMA
<b>10.10</b>	<u>Individuazione dei rischi associati alla tipologia ed all'entità delle cause sollecitanti</u> (azioni sismiche, azioni naturali di tipo atmosferico, azioni antropiche, erosione dei terreni di fondazione, etc.).	€ 5 000,00	USS SISMA
<b>10.11</b>	<u>Definizione di opportune strategie per la salvaguardia dell'esistente e la riduzione dei rischi.</u>	€ 5 000,00	USS SISMA
<b>11.1</b>	Analisi di dettaglio geologico e geomorfologico dell'intera area costiera tra Isola Capo Rizzuto e Crotone e approfondimento degli studi geologici, sedimentologici e cartografici nell'area; indagini di sottosuolo non invasive, attraverso geoelettrica e georadar;	€ 40.000,00	USS SISMA
<b>11.2</b>	<u>Approfondimento degli studi con analisi di altre forme di alterazione dei materiali calcarei</u> , calibrato con studi specifici di degrado realizzati in situ (anche in collaborazione con altri enti).	€ 5.000,00	USS SISMA
<b>11.3</b>	<u>Supporto all'implementazione di un sistema di supporto alle decisioni</u> finalizzato all'individuazione e ranking di edifici e manufatti di interesse culturale differenziati per tipologia, per esposizione a pericolosità naturale e antropica, per rilevanza del sito, per disponibilità di dati di monitoraggio remoto e in situ e per entità delle deformazioni misurate. Sperimentazione alle diverse scale.	€ 5.000,00	USS SISMA

2. Non configurandosi alcun pagamento a titolo di corrispettivo, l'onere finanziario dell'USS-sisma 2016 derivante dalla presente Convenzione rappresenta un mero contributo delle spese sostenute.
3. Tale importo, inoltre, non rientra nel campo di applicazione dell'IVA, in quanto le attività oggetto della presente Convenzione difettano del requisito della commercialità ai fini dell'imposta del valore aggiunto giacché esercitate in veste di pubblica autorità senza dar luogo a fenomeni distorsivi della concorrenza (articolo 4 del D.P.R. n. 633/1972).
4. Lo stesso contributo, soggetto a rendicontazione secondo le modalità indicate nel successivo articolo 10, sarà utilizzato integralmente per spese concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione e sarà erogato previa presentazione di autodichiarazione che i costi (strumentali, giornate uomo, ecc ...) effettivamente sostenuti siano almeno pari all'importo del contributo stesso.

## **ART. 9 – MODALITA' DI PAGAMENTO**

Il detto articolo è così riformulato:

1. L'onere finanziario derivante dalla presente Convenzione, a carico del MiC, verrà liquidato dall'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma il 24 agosto 2016 in favore del DIAM, a titolo di rimborso spese, con le seguenti modalità:
    - 20% pari ad € 66.000,00 alla firma della presente Convenzione, che verrà scomputata con le successive erogazioni;
    - 30% pari ad € 99.000,00, proporzionalmente allo stato di avanzamento delle attività effettivamente svolte e comunque al raggiungimento di un importo di attività il cui valore, ai sensi dell'art. 8, sia pari almeno ad € 132.000,00 con lo scomputo di € 33.000,00 relativi alla prima erogazione;
    - 30% pari ad € 99.000,00, proporzionalmente allo stato di avanzamento delle ulteriori attività effettivamente svolte e comunque al raggiungimento di un importo di attività il cui valore, ai sensi dell'art. 8, sia pari almeno ad € 132.000,00 con lo scomputo di € 33.000,00 relativi alla prima erogazione;
    - 20% pari ad € 66.000,00 al completamento di tutte le attività previste all'art. 4 ed alla rendicontazione complessiva delle attività specificate all'art. 8.
  2. La liquidazione della prestazione è subordinata alla richiesta di pagamento da parte del DIAM a mezzo nota di addebito, previo rilascio da parte del Responsabile Scientifico di apposita relazione sulle attività svolte con esplicita attestazione dell'effettivo svolgimento delle attività per cui viene richiesta l'erogazione della tranne di pagamento.
- Nella suddetta nota di addebito dovranno indicarsi i seguenti riferimenti:
- Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016  
 C.F. 90076110577  
 Viale Ludovico Canali, 7 – 02100, RIETI  
 Conto di Tesoreria Unica n. 320561.
3. Il pagamento avverrà a mezzo IBAN Girofondo Banca d'Italia IT 05 F0100003245451300038137 come indicato nella dichiarazione resa dal DIAM in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari, a seguito dell'acquisizione, con esito positivo, di tutta la documentazione prevista dalle vigenti normative di settore.
  4. Il pagamento avverrà secondo le scadenze sopra citate, a seguito di presentazione di nota di addebito. Poiché trattasi di contributo a copertura di costi strettamente connessi allo svolgimento di attività istituzionale di ricerca svolta dal DIAM e non di contributo erogato a fronte di specifici

servizi resi la somma concordata è da ritenersi fuori campo di applicazione IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del D.P.R. n. 633/72 e s.m.

5. Il DIAM di impegna a mantenere una corretta contabilità amministrativa.

#### **ART. 10 – MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE**

La lett. a del comma 2 del detto articolo è sostituita dalla seguente:

a. dott.ssa Claudia Cenci, per il MiC, per il coordinamento delle attività con espletamento di compiti di verifica e controllo;

#### **ART. 18 – ELEZIONE DI DOMICILIO**

In luogo della Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale, il Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale indica il seguente domicilio:

- Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma
- pec [dit@pec.cultura.gov.it](mailto:dit@pec.cultura.gov.it)
- peo [dit@cultura.gov.it](mailto:dit@cultura.gov.it)

Letto, confermato e sottoscritto.

Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale

Il Capo del Dipartimento

**Dott. Luigi La Rocca**

Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016

Il Soprintendente speciale

**dott.ssa Claudia Cenci**

Per i Parchi archeologici di Crotone e Sibari

Il Direttore

**Dott. Filippo Demma**

Per l'Università della Calabria - Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente

Il Direttore del Dipartimento

**Prof. Ing. Giuseppe Mendicino**